

A scuola nel Centro termale

La Regione Emilia Romagna comincia ad attuare il termalismo sociale
La creazione del centro didattico-curativo per l'infanzia di Lesignano Bagni è il simbolo del nuovo indirizzo a cui si sta lavorando - Importanti risorse curative sono ancora da mettere in valore, a disposizione di tutti, italiani e stranieri

BOLOGNA, maggio.
Gli anziani olandesi verranno a curare i loro acciacchi in Emilia-Romagna. « Si abbiamo stipulato un accordo di massima che permetterà ai lavoratori di quel paese di passare alcune settimane nei centri termali della nostra regione ». La notizia la rivela Giampaolo Testa, presidente dell'Ente provinciale di Bologna, direttore delle terme di Porretta, dirigente del Comitato di coordinamento dell'attività promozionale a favore delle città d'arte, dell'Appennino e delle terme dell'Emilia-Romagna. Da quando la Regione è stata costituita, si vive qui in un clima febbrile, carico di iniziative, di proposte, di realizzazioni.
In cinque anni i problemi, tutti i problemi, hanno camminato rapidamente. Nel campo del turismo, inteso in senso lato, si sono fatti addirittura passi da gigante. La fama della riviera adriatica si è dilatata: l'Appennino — da Piacenza a Forlì — è stato riscoperto in tutte le sue possibilità: la realtà culturale regionale ha subito una straordinaria rivalutazione di tutti i suoi aspetti: quelli passati e quelli presenti; i centri di cura, largamente conosciuti in Italia, stanno

vivendo una stagione di intenso rinnovamento.
« È una concezione del termalismo nuovo, più aderente alle esigenze della nostra società, che viene avanti », precisa Testa. La quinta regione dell'Emilia-Romagna ha lavorato per una politica di sviluppo dei centri termali nel quadro della riforma sanitaria. Bisogna cominciare a considerare la « cura delle acque » come un servizio sociale messo a disposizione dell'intera collettività nazionale ed internazionale.
L'Italia, ha detto il professor Francesco Forte in una relazione ad un convegno sul termalismo, deve valorizzare il suo ingente patrimonio a livello europeo. È vero, le possibilità sono enormi, le attrezzature di cui dispone il paese sono sfruttate solo in minima parte; le qualità terapeutiche dei centri termali e delle acque non sempre, soprattutto all'estero, sono conosciute. C'è, dunque, anche per quanto riguarda l'iniziativa promozionale, un grande lavoro da svolgere.
« Abbiamo organizzato a Bruxelles e ad Amsterdam — in occasione della Fiera internazionale della vacanza — incontri con operatori turistici e giornalisti di Germania, Olanda, Belgio, dei Paesi

Scandinavi e degli Stati Uniti. I risultati sono stati ottimi. L'interesse per le nostre proposte grandi. Dal prossimo ottobre, qualificate delegazioni di questi paesi verranno a verificare di persona le strutture e i servizi sanitari curativi dell'Emilia-Romagna. La regione, proprio per l'impostazione politica che è stata data anche a questi problemi, si sta ponendo al centro di interessi molto vasti. La prossima entrata in funzione del Palazzo dei congressi accentuerà questo carattere dell'Emilia-Romagna, crocevia non solo nazionale ma europeo e mondiale.
« In campo termale, ricorda il dottor Enrico Cabassi, biologo, responsabile del laboratorio di analisi chimica delle terme di Tabiano (frazione del comune di Salsomaggiore), la regione gode già di una posizione di prim'ordine. Sono stati infatti più di 400.000 persone per le loro cure termali l'Emilia-Romagna. Di questi 300.000 un buon numero arriva con la prerogativa della mutua.
« È il segno del largo credito che i centri termali dell'Emilia-Romagna hanno presso le organizzazioni assistenziali dei lavoratori ». Ma, dice il dottor Cabassi, non basta. È l'intera struttura che va riconsiderata secondo schemi sanitari nuovi, più corrispondenti non solo alle esigenze dei cittadini ma alle conquiste della scienza medica.
È il concetto stesso di salute che qui, in Emilia-Romagna, assume significazioni diverse da quelle tradizionali. In che senso? Cabassi cita un esperimento di grande interesse che sta andando in porto a Lesignano Bagni. « Qui, dice, entro a fine prossimi mesi in funzione un Centro per l'infanzia didattico-curativo, che utilizzerà le acque salso-dromotiche delle terme. Chi sono i bambini? « Sono i figli di tutti », risponde Cabassi. Tutti i ragazzi dell'età infantile (scuole elementari e medie) che hanno bisogno di un'azione di prevenzione soffrono di linfatismo. Ma, precisa, l'ospitalità non sarà riservata solo a chi il medico ritiene bisognoso di un modo particolare di cura. No, il centro sarà a disposizione di classi intere di ragazzi che vi trascorreranno una ventidici giorni di vacanza invernanti. Scuola e cura termale andranno assieme.
Il nuovo complesso, che è pure dotato di una moderna piscina, sarà aperto anche durante il periodo estivo. I ragazzi, dice Cabassi con una punta di orgoglio, potranno tuffarsi in acqua anche se la temperatura fuori è sotto zero. Come faranno senza rischiare una polmonite? È semplice: alla vasca sistemata all'esterno, non ci sarà pericolo di polmoniti.
Il centro per l'infanzia di Lesignano Bagni riassume un po' i criteri con cui si intende impostare la politica termale in Emilia-Romagna. La « cura delle acque » non si risolve più, come accadeva nel passato, nel soggiorno-vacanza di due settimane ma rappresenta un aspetto dell'impegno igienico-sanitario nei confronti dei cittadini. La medicina preventiva, cioè, acquisita una posizione preminente mirando la regione a creare tutte le condizioni perché la gente non cada ammalata.
Il discorso naturalmente è grosso ed implica uno sforzo notevole di ampliamento e rinnovamento di tutte le strutture sanitarie. Nessuno qui sottovaluta le difficoltà. Ma proprio per ciò, si fa leva su tutte le forze disponibili in campo pubblico e privato per accelerare il processo di adeguamento delle strutture sanitarie alle esigenze della società. Secondo Testa e Cabassi è necessario che, in campo termale, vengano verificate subito le possibilità offerte dai centri esistenti nella regione, fuori della logica tradizionale che relega le terme solo ad alcuni mesi dell'anno.
La stagionalità per la cura di moltissime malattie non ha senso. Le terme, almeno, in parte, potrebbero lavorare tutto l'anno. Certo, questo comporta una diversa disponibilità da parte dell'intero sistema sanitario verso questo tipo di terapia. Ci arriveremo? L'urgenza c'è. Non solo per andare incontro alle richieste degli assistiti ma per spendere meno. Il termalismo, affermano in Emilia-Romagna, deve uscire dalla fase incerta del soggiorno-vacanza per entrare in quella più sicura della medicina preventiva. « Un giorno alle terme ogni, dice il dottor Cabassi, è sicuramente un giorno di meno donati in ospedale ».



MALATTIE DELLA PELLE DELL'ALBERO RESPIRATORIO DEL CANALE ALIMENTARE DELL'APPARATO GENITALE REUMATISMO GOTTA NEURALGIE EMORROIDI CALCOLOSI

Perché è famosa la Grotta Giusti

A 4 km. da Montecatini Terme, ai piedi del monte di Monsummano, si trova lo Stabilimento Termale Grotta Giusti. La proprietà che appartiene alla famiglia del famoso Poeta si estende per circa 50 ettari tra boschetti, uliveti e porco in mezzo al quale, circondata da fiori, si può ammirare la bella costruzione in pietra viva ed archi da dove si può entrare nella più famosa grotta sudatoria naturale esistente in Europa.
Fu scoperta nel 1849, allorché alcuni operai che lavoravano in una cava di calcare e ghiaia di proprietà di Domenico Giusti fecero l'accidentale scoperta della grotta stessa. In brevissimo tempo rivelò tutte le sue caratteristiche curative che la imposero all'attenzione di tutto il mondo.
La storia della medicina insegna che il ricorso alla sudazione come sussidio terapeutico è cosa vecchia quanto l'uomo; basti ricordare a questo proposito il tempio di Esculapio a Coo che ha rivelato veri e propri ambienti termali sudatori oppure in epoca romana i campi flegrei e le stesse

terme della Roma imperiale. Scoperta la Grotta, il non comune fenomeno dei vapori caldi che la riempiono ed il loro possibile impiego terapeutico attraversò successivamente l'attenzione di molti fisici e di insigni medici, tuttora oggetto di studio e di ammirazione. La caverna che si inoltra nel monte per circa 300 metri, presenta un aspetto assai suggestivo, stretta in qualche punto fra i macigni ed in altri allargantesi per vasti spazi, dovuto sia alle bellissime incrostazioni, alle stalattiti e stalagmiti che il tempo e la natura hanno creato, sia al nuovissimo impianto di illuminazione che dona effetti veramente spettacolari.
La Grotta è fornita da ampie caverne comunicanti, percorse da comodi sentieri; sul cui fondo trovansi i laghi alimentati da sorgenti sub-solfato-alcalino-termali. L'acqua è calda e limpidissima ed evaporando in continuazione rende l'ambiente caldo e vaporoso con una temperatura che va progressivamente aumentando, da un minimo di 27° del « Vestibolo » ad un massimo di 35,2° dell'« Inferno » do-

ve l'umidità supera valori del 90%.
La Grotta Giusti è composta quindi da varie zone che vennero romanticamente battezzate col nomi di Inferno, Purgatorio, Paradiso mentre Limbo venne chiamata il laghetto la cui temperatura riveste fondamentale importanza ai fini delle caratteristiche curative della Grotta.
Chi si sottopone alla cura di grotta, dopo una sosta opportuna, vestito di una semplice tunica, scende gradatamente nella parte più calda, appunto nella zona denominata Inferno, che è una vera e propria camera terapeutica diaforetica naturale. Qui il paziente sosta seduto per un tempo che varia dai 40 ai 50 minuti secondo la prescrizione medica; dopodiché ritorna verso il Vestibolo; bagnini specializzati prosciugano il sudore e mutano la tunica con altra riscaldata, avvolgono il curante con coperta e accappatoio di lana e lo avviano alle docce termali oppure al massaggio idrico.
Dopo una reazione di circa 20 minuti in camerino chi

lo desidera può sottoporsi al massaggio manuale. La durata complessiva della cura può variare, a seconda delle diverse indicazioni e dei singoli soggetti, da otto a quindici giorni. Lo Stabilimento Grotta Giusti è attrezzato con tutte le forme di artrosi dismetaboliche e tutto quell'insieme di quadri dolorosi e da alterato metabolismo che fanno parte del cosiddetto « neuroartrismo ».
Le altre indicazioni sono l'obesità, le artrosi croniche, le nevralgie e nevriti (sciatiche ecc.), i triti reumatiche e i reumatismi. Lo Stabilimento Termale possiede un'ottima attrezzatura medico-sanitaria secondo le esigenze ed i criteri suggeriti dai più moderni concetti di terapia termale: ambulatorio con medico residente, gabinetto di cardiologia, reparto per aerosol, per inalazioni, irrigazioni vaginali e fangoterapia. Tutto questo in un ambiente totalmente rinnovato ed ampliato con tutti i camerini di reazione e balneoterapia dotati di riscal-

damento. Le convenzioni mutualistiche sono operanti con tutte le mutue con sconti speciali per vari enti ed associazioni.
Lo Stabilimento è aperto da aprile novembre ed è collegato da regolare servizio di linea a Montecatini che dista solo 4 chilometri. Dopo circa 120 anni di attività, la Grotta Giusti di Monsummano Terme può giustamente essere considerata quanto di meglio esista in Italia ed in Europa nel campo dell'antropoterapia caldo-umida.
Tra le innumerevoli testimonianze che in così lungo arco di tempo sono pervenute alla Grotta Giusti sull'efficacia della cura di grotta, si vuole ricordare cosa scriveva in data 9 luglio 1887 al proprietario della Grotta, il Generale Giuseppe Carabidini: « La fede che io aveva nell'efficacia del portento calorico della vostra Grotta, fu pienamente giustificata dal beneficio risultatomi da me ottenuto in dodici bagni. Ov'io mi trovassi ancora afflitto dal male che mi tormento tanto, tornerò al meraviglioso ambiente di questa Grotta... ».

TERME DI PORRETTA

APERTURE DAL 20 GIUGNO AL 20 SETTEMBRE
MEDICI CONSULENTI
PROF. P. GROCCO DIRET. DELLA CLINICA MEDICA DI FIRENZE MENDO DIRETTORE
PROF. D. MAIocchi DIR. DELLA CLINICA DERMOPATICA DI BOLOGNA PROF. G. RAVAGLIA

Manifesto realizzato da M. Dudovich nel 1920 per le Terme di Porretta...

...OGGI APERTE TUTTO L'ANNO

Cure Termali e Vacanze al mare

TERME di RICCIONE

CURE PER:
fegato - allergie - reni - vie respiratorie - circolazione - artrosi linfatismo - ricambio - obesità
Convenzioni con tutti gli Enti mutualistici
CURE ESTETICHE - Sauna - Massaggio - Fisioterapia
« Fonti di Riccione, nuova carnagione »

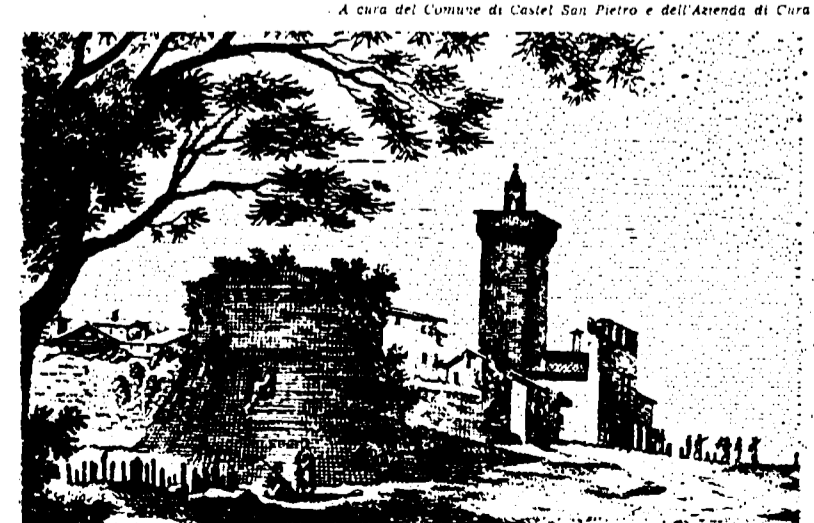


STAGIONE 1° MAGGIO - 31 OTTOBRE
Visita al parco delle antiche fonti libera nei mesi invernali
MODERNO STABILIMENTO DI CURE TERMALI
RICCIONE - Viale Torino (a 30 m. dall'arenile) - Telefono 40.025 - 40.083
BAR - DANCING - PISCINA

Castel S. Pietro Terme

BOLOGNA

Castel San Pietro Terme è proprio « un paese » imprevedibile. D'accordo ne avevamo sentito parlare, e veniva ricordato per le sue caratteristiche specialità gastronomiche, la bruciata di castorato i formaggi, i savoiardi, i cerrosini ed il miele, i vini tipici come l'albano, il sangiovese, la barbera, e naturalmente per tutto ciò che può rendere piacevole una cura: un soggiorno, shopping, danzoni, equitazione, tennis, tiro al piattello, ristoranti e trattorie tipiche.
Pensavamo di conoscerlo a fondo, ma volevamo andare alla ricerca di un'altra dimensione. L'ambiente ci rivela ora un nuovo respiro, più interno, più umano: Castel San Pietro Terme è soprattutto « un paese » centro di salute. La prima cosa che suscita meraviglia è il prestigio e « Completo Termale ». Questo, distretto dagli ultimi eventi bellici, è stato ricostruito più grande e moderno, con attrezzature razionali, efficienti, dotato di un maestoso Salone dei Congressi, di recente costruzione. Grazie alla loro posizione privilegiata, ar-



A cura del Comune di Castel San Pietro e dell'Azienda di Cura
Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno: viale Terme, 150 - Tel. (051) 841.457

STABILIMENTO TERMALE GROTTA GIUSTI S.P.A.

MONSUMMANO TERME (PISTOIA)

a 4 km. da Montecatini Terme
LA PIU' FAMOSA GROTTA NATURALE SUDATORIA D'EUROPA
FANGOTERAPIA - IDROTHERAPIA - MASSAGGI
Convenzioni con tutte le mutue
Indicazioni: Gotta e uricemia in tutte le sue manifestazioni - Neuroartrismo e artriti croniche - Nevralgie e nevriti (Sciatiche, ecc.) - Iriti reumatiche - Obesità - Dermatosi
Stagione di cura: 1° Aprile - 20 Novembre
Medico residente: Tel. 51002